

Programmazione didattica di Lingua e Cultura greca

La programmazione didattica di Greco farà riferimento a:

- **Obiettivi socio-relazionali e cognitivi trasversali**, individuati dal Consiglio di Classe nella seduta del 20 settembre 2024;
- **Conoscenze, abilità e competenze disciplinari**, individuate dal Dipartimento di Discipline Classiche.

L'insegnamento delle Lingue Classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità: esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci. La separazione dell'insegnamento del Greco da quello del Latino rende necessaria una stretta collaborazione tra le due docenti, anche nella scansione temporale degli argomenti, allo scopo di favorire una proficua sinergia nella trattazione comparata delle due lingue, sia a livello di struttura flessiva sia a livello lessicale e semantico.

Obiettivi disciplinari generali

Conoscenza:

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell'enunciato;
- dei dati inerenti la civiltà classica atti ad offrire un supporto essenziale all'analisi dei testi.

Competenza:

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- individuare i nessi logici all'interno dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in forma italiana corretta;
- ricondurre elementi di lessico a categorie di tipo morfologico, etimologico e semantico.

Tali obiettivi si traducono in **saperi minimi** che lo studente dovrà avere acquisito per accedere al secondo anno del primo biennio, tradotti e precisati dal Dipartimento di Discipline Classiche come sotto riportato:

Conoscenza di:

- morfologia del nome: prima e seconda declinazione, i temi in consonante della terza declinazione; gli aggettivi della prima classe;
- morfologia del verbo: il tema del presente. Il presente di tutti i modi verbali e l'imperfetto indicativo della coniugazione tematica e atematica;
- le proposizioni subordinate dichiarative esplicite, finali e temporali.

Competenze:

- individuare la struttura della frase semplice;
- riconoscere le relazioni sintattiche di paratassi e ipotassi all'interno del periodo;
- saper definire i fenomeni linguistici attraverso il lessico specifico.

Contenuti

Grammatica della frase

Conoscenza e individuazione degli elementi che costituiscono la frase semplice:

- alfabeto, pronuncia e accenti;
- declinazione di nomi e aggettivi;
- il verbo quanto a forma, aspetto, modi e tempi, in particolare il sistema del presente
- sintassi del nome: elemento predicativo e attributivo; complementi.

Conoscenza e individuazione degli elementi che concorrono alla costruzione della frase complessa:

- coordinazione e subordinazione nei tipi più semplici di proposizioni di modo finito.

Metodologie

Centrale risulta, nel processo di apprendimento delle lingue classiche, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura greca e latina. Si potranno usare, tuttavia, soprattutto all'inizio del percorso di studio, frasi e testi-laboratorio, costruiti per evidenziare alcuni contenuti della riflessione sulla lingua. Il lavoro, sempre incentrato sui testi, procederà attraverso lezioni, frontali e dialogiche, ed esercizi applicativi. In particolare, le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti; quelle dialogiche favoriranno l'interazione, sia nell'acquisizione delle competenze linguistiche e di un metodo sicuro di traduzione, sia nell'esercizio della stessa. Di fondamentale importanza sarà, nell'approccio alla lingua, lo studio del lessico che risulta strettamente legato al pensiero e alla cultura della Grecia, scopo ultimo dell'apprendimento linguistico. Il lessico sarà affrontato attraverso lo studio di famiglie di parole e per tematiche culturali.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica, come da accordi presi dai docenti del Dipartimento di Discipline Classiche, saranno almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

Specialmente nei primi mesi, per poter controllare *in itinere* nel modo più ravvicinato possibile l'apprendimento degli studenti, le prove saranno brevi, incentrate su pochi argomenti ciascuna ed eventualmente integrate da una verifica delle conoscenze relative all'analisi morfosintattica della frase italiana. Nelle verifiche orali si riserverà ampio spazio alla formalizzazione delle regole; in queste occasioni si richiederà, oltre alla pertinenza e alla coerenza logica dell'esposizione, la correttezza terminologica nell'uso dello specifico lessico disciplinare. Oltre alle verifiche formali, saranno oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

- conoscenza dei contenuti;
- pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
- precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
- puntualità e accuratezza nelle consegne;
- progresso rispetto alla situazione di partenza.

Ferrara, 7 novembre 2024

L'insegnante della disciplina
Prof.ssa Francesca Papaleo